

## “Progetti del Cuore” sbarca a Follonica: un mezzo di trasporto attrezzato per la cooperativa

**"Progetti del Cuore" collabora con le più importanti istituzioni e associazioni di volontariato di tutta Italia**

Grazie a “Progetti del Cuore” e alla generosità della attività del territorio, potrà essere garantita anche a Follonica l’esistenza



di un importante servizio di mobilità gratuita: anziani, ragazzi, bambini, disabili e famiglie in difficoltà del comune avranno a disposizione un mezzo di trasporto Fiat Doblò, completamente attrezzato per trasferimenti che aiutino lo svolgimento di piccole e grandi necessità quotidiane: assistenza sociale, cure mediche, istruzione, sport, svago e tanto altro. “Progetti del Cuore” collabora con le più importanti istituzioni e associazioni di volontariato di tutta Italia e integra nel proprio oggetto sociale lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sul territorio. L’obiettivo prevalente dell’attività è il rafforzamento del senso di unione che lega la collettività, con uno sguardo speciale verso le fasce più deboli, che trovano assistenza quotidiana nei progetti di mobilità gratuita e prevenzione sanitaria. Le aziende che parteciperanno potranno trasferire sul proprio marchio il valore sociale di questa iniziativa ed “abbracciare” le persone più fragili della comunità, cercando di migliorarne la qualità di vita. La cooperativa sociale Arcobaleno di Follonica potrà così continuare ad occuparsi di coloro che sono meno fortunati, come fa ormai da anni. Tra i testimonials di “Progetti del Cuore” figurano nomi noti dello sport e dell’impegno sociale, tra cui Annalisa Minetti, Beppe Signori e Andrea Devicenzi: esempi di persone vere, piene di passione,

campioni fortemente impegnati nel sociale, che sfidano ogni giorno i propri limiti e combattono contro i pregiudizi, mettendo la loro popolarità al servizio del prossimo. Gestì semplici, ma importantissimi, che ognuno di noi dovrebbe seguire. “Da soli possiamo fare poco – sottolinea ‘Progetti del Cuore’ -. Insieme possiamo fare molto”.